



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO " VIA DEL CALICE"

VIA DEL CALICE 34/I - 00178 ROMA - Tel. 06/7188500 - Fax 06/71299259

C.F. 97713080584- C.M. RMIC8GF005

e-mail: rmic8gf005@istruzione.it - PEC istituzionale: rmic8gf005@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA

A.S. 2016/2017

PLESSO VIA Alessandro della Seta 8

- Aggiornamenti piano di emergenza 2015-16

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. GIANLUCA CONSOLI

Revis, 13/10/2016

Piano di Evacuazione e di Emergenza

Premessa

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza è stato elaborato ai sensi del DLgs. 81/2008, e dal D.M. 10 marzo 1998. L'obiettivo principale e fondamentale del presente studio é individuare le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti l'edificio scolastico IC via del Calice, plesso via del Calice 34/i sito in Roma.

Per la messa in atto di questo Piano il Dirigente Scolastico ha identificato i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo per la gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi annualmente.

Obiettivi del piano

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;

- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

Contenuto del piano

Il presente Piano contiene:

- i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, studenti) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
- le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
- le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (VV.F. Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
- le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili.
- l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

Criteri adottati per la stesura del piano

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

- numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- persone esposte a rischi particolari;
- numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
- livello di informazione e formazione fornito al personale.

Aggiornamento del piano

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario e comunque ogni anno scolastico per tenere conto:

- delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
- di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa - scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme.

Procedure operative contenute nel piano

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc.) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici, ecc.
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori;
- affissione in ogni locale delle norme comportamentali e delle procedure di evacuazione da attuare

L'emergenza

L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista. Essa costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Poiché l'emergenza è un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

L'esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne.

Gli addetti all'emergenza

I lavoratori addetti all'emergenza, i cui nominativi sono sotto riportati e secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio.

In via esemplificativa tali operazioni sono:

- a) controllo che le uscite di emergenza siano sgombre da ostacoli;
- b) controllo che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;
- c) controllo che tutti i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro;

Assegnazione di incarichi al personale docente e non

Tenuto conto della tipologia delle emergenze cui far fronte, la squadra di emergenza deve essere composta da:

- a) coordinatore dell'emergenza, il Dirigente Scolastico o colui che ne fa le veci viene identificato come coordinatore dell'emergenza. Il coordinatore dell'emergenza concentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.
- b) addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione
- c) addetti al controllo delle operazioni di evacuazione, uno per ogni piano
- d) addetti all'effettuazione delle chiamate di soccorso
- e) addetti al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti
- f) addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle

Assegnazione di incarichi agli allievi

A cura degli insegnanti, in ogni classe saranno individuati gli alunni che avranno le seguenti mansioni:

- a) 2 alunni apri-fila, con il compito di aprire le porte e di guidare i compagni verso la zona di raccolta e di prendere con se il registro di classe, qualora sia momentaneamente assente il docente;
- b) 2 alunni chiudi-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo essersi assicurati che nessuno sia rimasto indietro,

Comunicazione dell'Emergenza

Chiunque individua una situazione di emergenza chiama il "coordinatore dell'emergenza", che viene informato della situazione, precisando:

- c) nome e cognome del chiamante;
- d) locale e piano dove è in atto l'emergenza;
- e) eventuale presenza di infortunati;
- f) natura dell'evento che ha determinato l'emergenza;

Il coordinatore dell'emergenza metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza segnalata dal suono della campanella - unitamente con l'utilizzo di una tromba da stadio.

Quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio sono state ripristinate e su segnalazione dei VV.FF., il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza.

Prove di evacuazione di emergenza saranno coordinate dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Alla presente si allegano le planimetrie con la indicazione delle vie di evacuazione.

Mezzi di estinzione Automatici

Gli estintori sono di vario tipo e vengono appesi ad un'altezza di m.1,50 da terra e posizionati in prossimità delle uscite, dei quadri elettrici e in tutti quei luoghi ove ci possa essere un pericolo di incendio.

TABELLA A1

Estinguenti	Classe di Fuoco				
	A	B	C	D	E
	Combustibili solidi (legno, carta, tessuti)	Combustibili liquidi (alcol, vernici, colle)	Combustibili a gas (GPL, metano, O ₂)*	Metalli fusi (magnesio, alluminio)	Apparecchi sotto tensione
Acqua	IDONEO	NON IDONEO	IDONEO	NON IDONEO	NON IDONEO
Schiuma	IDONEO	A seconda della composizione	NON IDONEO	NON IDONEO	NON IDONEO
Polvere BC	NON IDONEO	IDONEO	IDONEO	NON IDONEO	NON IDONEO
Polvere ABC	IDONEO	IDONEO	IDONEO	Composizione speciale	NON IDONEO
Anidride Carbonica CO ₂	NON IDONEO	IDONEO	IDONEO	NON IDONEO	IDONEO
Alogenati	IDONEO	IDONEO	IDONEO	NON IDONEO	IDONEO

TABELLA A2

SOSTANZA ESTINGUENTE	AZIONE DI			
	SEPARAZIONE*	SOFFOCAMENTO	RAFFREDAMENTO	INIBIZIONE CHIMICA
Acqua	X	X	X	
Schiuma		X	X	
Anidride carbonica		X	X	
Polvere	X	X	X	X
Idrocarburi alogenati				X
Sabbia	X	X		

TABELLA A3

Classe di incendio		materiali da proteggere	acqua		schiuma	CO2	polvere	halon 1
			getto pieno	nebuliz.				
A	incendi materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	legnami, carta e carboni						2
		gomma e derivati						2
		tessuti naturali						2
		cuoio e pelli	X	X	X			2
		libri e documenti	X	X	X			2
		quadri, tappeti e mobili	X	X	X			2
B	incendi materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento	alcoli eteri						
		sostanze solubili in acqua						
		vernici e solventi						
		oli minerali e benzine						
C	incendi di materiali gassosi infiammabili	automezzi						
		idrogeno						
		metano, propano, butano						
		etilene, propilene, acetilene						
D	incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza d'aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		alchilati di alluminio						
		perossido di bario, sodio, potassio						
		magnesio e manganese						
		sodio e potassio						
		alluminio in polvere						
		trasformatori		3			X	
		alternatori		3			X	
E	incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	quadri ed interruttori		3			X	
		motori elettrici		3			X	
		impianti telefonici					X	

	uso vietato
	poco efficace
	efficace
X	efficace ma danneggia i materiali

1 edifici chiusi impianti fissi; 2spengono le fiamme ma non eliminano le braci

O R G A N I G R A M M A

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Responsabili del coordinamento

Preposti	- Rosa Lupo, Daniela Sapio
R. S. P. P.	- Bruno Quintorio
R. L. S.	- Fabrizio Camillò

Componenti il S. P. P.

ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO ANTINCENDIO

Arcaro, Assante del Leccese, Di Benedetto, Fusco, Maione

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO SANITARIO

Cinfrignini, Cucchiarelli, Gallotto, Lupo, Peris, Surdo

Coordinatore dell'emergenza (emanazione ordine di evacuazione, coordinamento operazioni di evacuazione e primo soccorso): **Rosa Lupo** (in sua assenza: **Daniela Sapio**)

Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione: **Gabriele RUso** (in sua assenza: **collaboratore scolastico in servizio in portineria**)

Addetto al controllo delle operazioni di evacuazione e dell'avvenuta evacuazione:

Piano terra: collaboratori scolastici al piano

Primo piano: collaboratori scolastici al piano

Personale incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti: **responsabili prevenzione incendi/lotta anti-incendio**

Personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua: **collaboratori scolastici in servizio al piano terra**

Addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti: **Di Benedetto**

Addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle: **Fusco**

LA SEGNALAZIONE TELEFONICA alle strutture esterne di soccorso pubblico:

- **115 - Vigili del Fuoco**
- **113 - Pubblica Sicurezza**
- **112 - Carabinieri**
- **118 - Soccorso Sanitario**

È affidata alle seguenti persone: **Rosa Lupo** - in sua assenza: **Daniela Sapio** (in sua assenza: collaboratore scolastico in servizio in portineria).

NUMERI DI EMERGENZA

Carabinieri Pronto Intervento

112

POLIZIA – Soccorso pubblico di emergenza

113

Vigili del Fuoco - Pronto intervento

115

EMERGENZA SANITARIA – Pronto soccorso

118

CHIAMATA DI SOCCORSO

Fornire informazioni precise

1 - Dare le proprie generalità

2 - Dire cosa è accaduto

(trauma, malore, ustione, etc.)

3 - Dove è avvenuto

(palestra, cortile, laboratorio, aula, etc.)

4 - Quando è successo

5 - Quante persone sono coinvolte e loro condizioni

(coscienza, ferite, sospetta frattura etc.)

6 - Luogo esatto dove far giungere i soccorsi

7 - Sapere con chi si è parlato

8 - Lasciare il proprio recapito

ISTRUZIONI DI SICUREZZA- EDIFICIO SCOLASTICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE DOCENTE

All'insorgere di un pericolo:

- 1. INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA;**
- 2. SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE;**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1. L'INSEGNANTE PRESENTE, IN AULA RACCOGLIE IL REGISTRO DELLE PRESENZE E SI AVVIA VERSO LA PORTA DI USCITA DELLA CLASSE PER COORDINARE LE FASI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE;**
- 2. LO STUDENTE APRI-FILA INIZIA AD USCIRE DALLA CLASSE GUIDANDO I SUOI COMPAGNI VERSO L'USCITA. LO STUDENTE CHIUDI-FILA, PROVVEDE A CHIUDERE LA PORTA INDICANDO IN TAL MODO L'USCITA DI TUTTI GLI STUDENTI DALLA CLASSE;**
- 3. NEL CASO QUALCUNO NECESSITI DI CURE ALL'INTERNO DELLA CLASSE L'INSEGNANTE, DOPO AVER AFFIDATO LA CLASSE AD UN ALTRO DOCENTE, PROVVEDERA' A RESTARE INSIEME ALL'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE;**
- 4. DIRIGETEVI, AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO.**

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- 1. CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;**
- 2. NON USARE MAI L'ASCENSORE;**
- 3. NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;**
- 4. SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;**
- 5. NON APRIRE LE FINESTRE;**

IN CASO DI TERREMOTO, alla diramazione dell'allarme se ti trovi in un luogo chiuso:

- MANTIENILA CALMA
- NON PRECIPITARTI FUORI
- RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA VICINO AI PILASTRI PORTANTI
- ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI PERCHE' CADENDO POTREBBERO FERIRTI
- SE SEI NEI CORRIDOI O NEL VANO SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
- DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA USARE L'ASCENSORE E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA

IN CASO DI TERREMOTO, alla diramazione dell'allarme se ti trovi in un luogo aperto:

- ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE
- CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SICURO
- NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI

Al segnale di allarme:

- evitare ogni forma di panico, non agitarsi, non gridare;
- muoversi rapidamente, insieme col gruppo di appartenenza, verso l'uscita di sicurezza prestabilita;
- controllare che nessuno sia rimasto nel locale;
- chiudere la porta del locale che si abbandona;
- seguire col proprio gruppo la via di fuga fino al luogo sicuro prestabilito, secondo il piano di Evacuazione e seguendo le direttive degli addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze.

ORDINE DI SGOMBERO

I PIANI VERRANNO SGOMBERATI SECONDO IL SEGUENTE ORDINE RICORDANDO CHE LE CLASSI ESCONO AD INIZIARE DA QUELLE POSTE PIÙ VICINO ALLA USCITA DI EMERGENZA:

PIANO PRIMO

DATO L'ALLARME, I PROFESSORI, GLI AUSILIARI GUIDERANNO GLI ALUNNI VERSO I PUNTI DI RADUNO

PIANO TERRA

DATO L'ALLARME I PROFESSORI, GLI AUSILIARI, GUIDERANNO GLI ALUNNI VERSO L'OPPORTUNA USCITA A SECONDA DELL'EVENTO CALAMITOSO.

Piano di Primo Soccorso

Gli incaricati al primo soccorso devono intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi s'infortuna o accusa un malore e hanno piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in loco o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Gli incaricati al primo soccorso devono svolgere i seguenti compiti:

- al momento della segnalazione, devono intervenire tempestivamente, sospendendo ogni attività che stavano svolgendo prima della chiamata.
- L'azione di soccorso è circoscritta al primo intervento su qualsiasi persona bisognosa di cure immediate e si protrae, senza interferenze di altre persone non competenti, fino a che l'emergenza non sia terminata.
- In caso di ricorso al 118, l'intervento si esaurisce quando l'infortunato è stato preso dal personale dell'ambulanza.
- Laddove è disposto il trasporto in ospedale gli alunni, qualora non siano ancora arrivati i genitori, devono essere sempre accompagnati dai responsabili del PS o da altro personale docente.
- Gli interventi di primo soccorso sono finalizzati al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- Qualora un incaricato di P.S. riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nell'infermeria, deve avvisare il preposto, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla dsга per l'acquisto dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli incaricati di P.S. debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di P.S. presenti sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Il personale addetto attiva il 118 (o il numero unico 112) su richiesta dell'incaricato di P.S. fornendo le seguenti indicazioni:

- numero di telefono dell'azienda
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero degli infortunati
- tipo di infortunio
- se l'infortunato parla, si muove, respira
- eventuale emorragia.

La trasmissione al personale addetto delle informazioni riferite alle condizioni dell'infortunato deve essere assicurata dall'incaricato di P.S. che richiede l'intervento.

Il rischio di infortunio negli intervalli dell'attività didattica

Anche nell'attività scolastica ordinaria è necessario evidenziare alcune situazioni che possono provocare degli infortuni, se l'attività stessa non si svolge in forma ordinata e nel rispetto delle disposizioni impartite.

In particolare il rischio di infortunio risulta più probabile:

- nelle aree di pertinenza della scuola, esterne ed interne, soprattutto prima dell'inizio e alla conclusione dell'attività;
- negli spazi comuni all'interno dell'edificio (corridoi, scale, ecc), durante l'ingresso e l'uscita degli allievi all'inizio ed al termine delle lezioni;
- nei locali del refettorio o mensa, dove questo servizio esiste;
- durante gli spostamenti da una classe ad un'altra, per svolgere attività didattiche (palestre, laboratori, ecc.);
- durante l'intervallo per la ricreazione, tra la prima e la seconda parte delle lezioni;
- al termine di ciascuna lezione, quando i docenti si alternano.

Adempimenti in caso di infortunio

Qualora ti accadesse un infortunio a scuola, o durante il tragitto da casa a scuola e viceversa, devi avvisare prontamente la segreteria didattica per gli adempimenti assicurativi. In caso di infortunio avvenuto in palestra, laboratorio e aule informatiche, devi avvisare puntualmente il docente il quale procederà in merito, a seconda della gravità dell'infortunio. Se ti rechi al Pronto Soccorso devi consegnare il giorno stesso, o quello successivo, il certificato che ti è stato rilasciato alla segreteria.

Ricordati che sei assicurato sia per la responsabilità civile verso terzi, sia per gli infortuni. Per gli infortuni in palestra, laboratori o aule di informatica, oltre all'assicurazione che hai pagato, sei coperto anche dall'assicurazione INAIL.

Il primo soccorso

Fratture

I traumi che interessano gli arti e la testa sono molto frequenti. In questi casi è utile un impacco freddo per ridurre il dolore ed il gonfiore. Lo stesso vale per traumi da schiacciamento.

Ustioni

In caso di ustione leggera si può alleviare il dolore con dell'acqua fredda, mentre per prevenire infezioni occorre proteggere la parte lesa con un fazzoletto pulito o con un panno di stoffa compattata, ad esempio cotone, lino, seta

Emorragie

Il flusso del sangue che esce da una ferita può essere arrestato con un tampone premuto o con la legatura stretta, eseguita a monte della ferita.

Occhi

Nel caso in cui siano stati colpiti da una sostanza pericolosa bisogna sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti. Nel caso invece si tratti di una scheggia o di un frammento di materiale occorre evitare di toccare gli occhi e soprattutto non tentare di rimuovere il corpo estraneo.

Bisogna coprirlo con una benda sterile e avvertire immediatamente il personale specializzato.

Svenimenti

Per prima cosa è necessario verificare se l'individuo respira e se si sentono le pulsazioni cardiache. Quindi è necessario sdraiare la persona svenuta con le gambe alzate e la testa in basso, per far affluire il sangue al cervello. E' anche necessario slacciare gli eventuali indumenti stretti. E' assolutamente vietato somministrare bevande di qualsiasi tipo.

Rianimazione

Nel caso in cui l'individuo non respiri i provvedimenti di rianimazione devono essere immediati. Questo intervento richiede però una preparazione specifica, anche pratica.

Elettrocuzione

Comunemente si dice prendere la scossa. In questo caso bisogna interrompere subito il contatto staccando la spina o allontanando la persona colpita, avendo cura di essere isolati da terra e di usare uno strumento isolante, come un pezzo di legno. Se l'infortunato non respira è necessario provvedere all'intervento di rianimazione.

Le misure di prevenzione da adottare

Per prevenire il rischio d'infortunio nelle suddette situazioni, verranno adottate queste misure:

- l'uso delle aree di pertinenza verrà regolamentato, anche mediante apposita segnaletica, in modo da riservare ai pedoni degli spazi vietati al passaggio e alla sosta degli autoveicoli e dei motoveicoli; il personale, gli allievi e tutti gli altri utenti sono tenuti a rispettare tali disposizioni e la segnaletica; il personale è invitato a collaborare per reprimere eventuali comportamenti pericolosi;
- l'ingresso degli allievi all'inizio, e l'uscita al termine delle attività sono stati regolamentati in modo da evitare la calca negli spazi comuni; il personale è invitato a vigilare; l'uso del refettorio e della mensa, verrà specificatamente regolamentato;
- gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra debbono avvenire sempre sotto la vigilanza del docente o di altro personale chiamato a sostituirlo;
- lo svolgimento della ricreazione verrà regolamentato con apposite disposizioni di servizio, sia per quanto attiene agli spazi ad essa riservati, sia per quanto attiene la vigilanza;
- l'alternarsi dei docenti nelle classi dovrà avvenire senza interruzione della vigilanza, che all'occorrenza, sarà momentaneamente svolta dal personale non docente presente nei corridoi.

Il rischio d'infortunio durante l'educazione fisica

Rischi specifici d'infortunio sono presenti durante lo svolgimento dell'educazione fisica, anche in relazione con le difficoltà proprie di ciascun esercizio e con l'uso degli attrezzi;

i docenti perciò adegueranno gli esercizi all'età e alle caratteristiche individuali degli allievi; controlleranno gli attrezzi e i dispositivi di protezione collettiva e individuale eventualmente necessari; impartiranno preventivamente tutte le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione.

Gli alunni devono eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute;

Il personale non docente addetto collaborerà coi docenti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature; durante l'attività di educazione fisica, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni impartite.